



Esteri

Iran, anche il Parlamento europeo chiede la liberazione di Sotoudeh

La nota avvocatessa iraniana è stata condanna a 33 anni e 148 frustate per aver difeso i diritti di donne, attivisti e oppositori. Dall'appello di Emma Bonino ad Amnesty: la mobilitazione internazionale per il suo rilascio

ABBONATI A



14 marzo 2019

L'arresto e la condanna a 33 anni e 148 frustate di Nasrin Sotoudeh, una delle più note avvocatesse iraniane per i diritti umani, stanno suscitando proteste e indignazione nell'opinione pubblica di diversi Paesi e una mobilitazione internazionale per il suo rilascio che corre anche sui social network con l'hashtag #freesotoudeh.

Giovedì mattina il Parlamento europeo riunito in seduta plenaria ha approvato a larga maggioranza una risoluzione che chiede alle autorità iraniane di "liberare immediatamente



l'attivista per i diritti umani e il premio Sakharov Nasrin Sotoudeh" e tutti i difensori dei diritti umani e i giornalisti detenuti e condannati solo per aver esercitato il loro diritto alla libertà di espressione e di riunione pacifica.

In un'intervista a *Repubblica* il marito di Sotoudeh, Reza Khandan, ha raccontato delle violazioni del diritto alla difesa subite dall'avvocatessa, delle sue condizioni di detenzione, rivolgendo un appello alla comunità internazionale perché si mobiliti per il suo rilascio: "Ci aspettiamo che l'Europa si

assuma le sue responsabilità: se le autorità iraniane non sentirebbero la pressione internazionale non la rilasceranno", dice Khandan. E un appello per la liberazione dell'avvocatessa è arrivato anche dall'ex ministro degli esteri Emma Bonino: "La condanna a 33 anni e 148 frustate contro Nasrin Sotoudeh è una pena crudelissima e arcaica", scrive Bonino. "I capi di accusa nei suoi confronti sono francamente risibili perché Sotoudeh è una delle avvocatesse più conosciute e popolari in Iran e la sua è una lunga storia di difesa dei diritti umani e delle donne in particolare".

Per Sotoudeh si è mosso anche l'Ocf, l'organismo di vertice di rappresentanza politica dell'Avvocatura italiana, che ha inviato una richiesta formale ai ministri di Esteri e Giustizia, Enzo Moavero Milanesi e Alfonso Bonafede, perché esprimano la solidarietà del governo italiano nei confronti di Nasrin. Amnesty ha definito la sua condanna "oltraggiosa", e l'appello dell'organizzazione internazionale per la liberazione di Sotoudeh ha già raccolto più di 70 mila firme.

L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage.

La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare.

Rep: *Saperne di più è una tua scelta*

Sostieni il giornalismo!

Abbonati a Repubblica

ARTICOLI CORRELATI



Il marito di Sotoudeh fa appello all'Europa: "Nessun patto con l'Iran, si mobiliti per mia moglie Nasrin"

DI GABRIELLA COLARUSSO



Iran, il presidente Rouhani visita l'ex nemico Iraq



Iran, condannata a 38 anni e 148 frustate l'avvocata paladina dei diritti umani

DI FRANCESCA CAFERRI



Marchesi: "A 70 anni dalla Dichiarazione universale dei diritti umani c'è ancora molta strada da fare"

DI GIAMPAOLO CADALANU

Divisione Stampa Nazionale — GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA